

Costrutti condizionali e iterativi

Introduction to Fortran 90

Paolo Ramieri, CINECA

Aprile 2014







Strutture di controllo

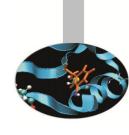
Le **strutture di controllo** permettono di alterare la sequenza di esecuzione delle istruzioni del programma al verificarsi di determinate condizioni.

Due tipi fondamentali di istruzioni di controllo:

- IF: Istruzioni Condizionali
- DO LOOP: Cicli







Questa struttura si occupa di eseguire una sequenza di comandi solo quando la corrispondente espressione logica è vera.

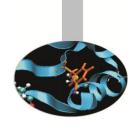
Sintassi:

nome: IF (condizione logica) THEN sequenza di comandi

END IF nome







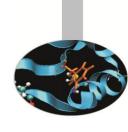
IF con più condizioni logiche. Una volta che una condizione è stata trovata valida, viene eseguita la corrispondente sequenza di comandi, al temine della quale si esce dall'intero blocco IF.

Sintassi:

```
nome: IF (espressione_logica) THEN
sequenza di comandi
ELSE IF (espressione_logica) THEN
sequenza di comandi
ELSE
sequenza di comandi
END IF nome
```







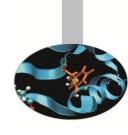
Il costrutto IF può riferirsi anche ad una sola espressione logica, in questo caso si può omettere l'istruzione THEN e END IF.

Sintassi:

IF(espressione logica) comando_da_eseguire







```
IF (numero < 0) THEN
    mia_stringa = "numero negativo"
ELSE IF (numero == 0) THEN
    mia_stringa = "nullo"
ELSE
    mia_stringa = "numero positivo"
END IF</pre>
```







Il costrutto CASE

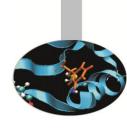
Come il costrutto IF/ELSE, CASE rappresenta una struttura di selezione. Le istruzioni tra un CASE e l'altro vengono svolte a seconda che il valore di espressione rientri nel range di un certo selettore.

Sintassi:

```
nome: SELECT CASE (espressione)
CASE (selettore)
istruzioni
CASE (selettore)
istruzioni
CASE DEFAULT
istruzioni
END SELECT nome
```







Il costrutto CASE

L'espressione che guida l'esecuzione delle istruzioni del costrutto può essere qualunque espressione a valore numerico intero, di carattere o di tipo logico. Il selettore può essere specificato da un valore singolo, da una lista di valori o da un'estensione di valori.

Sintassi:

```
test1: SELECT CASE (value)
  CASE (1)
   istruzioni
  CASE (2)
   istruzioni
  CASE DEFAULT
   istruzioni
  END SELECT test1
```





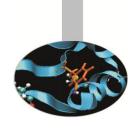


Il costrutto CASE

```
tipi: SELECT CASE (carattere)
  CASE ('A':'Z', 'a':'z')
    tipo = "lettera"
  CASE ('0':'9')
    tipo = "cifra"
  CASE DEFAULT
    tipo = "simboli"
  END SELECT tipi
```







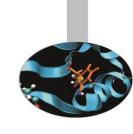
Istruzioni di ciclo

Permettono di ripetere un insieme di istruzioni finchè una certa condizione si verifica.

- Cicli definiti o iterativi: Il numero di ripetizioni è noto prima dell'inizio del ciclo.
- Cicli indefiniti: Il numero di ripetizioni non è noto in anticipo.







DO con clausola iterativa:

La variabile intera step determina il passo con cui devono essere eseguite le iterazioni; il valore di default è 1.

Sintassi:

```
Nome: DO index = start, end, step
    istruzioni
    END DO nome
```

```
Somma: DO i = 1, 1000, 1
a=a+i
END DO Somma
```







DO con clausola WHILE:

Sintassi:

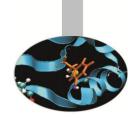
```
Nome: DO WHILE (espressione_logica)
istruzioni
END DO nome
```

```
i=0
Somma: DO WHILE (i<1000)

i=i+1
a=a+i
END DO Somma
```







DO senza clausola: l'uscita dal blocco DO è affidata alle istruzioni CYCLE e EXIT.

Sintassi:

```
nome: DO
istruzioni

IF (espressione logica) CYCLE nome
IF (espressione logica) EXIT
END Do nome
```

L'istruzione CYCLE permette di passare direttamente al ciclo successivo.

L'istruzione EXIT provoca l'uscita dal blocco iterativo.



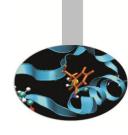




```
esterno: DO
    interno: DO WHILE (icond > 0)
      DO i = 1, 10
        IF ( denom == 0.0 ) EXIT esterno
      END DO
      DO j = 2, 6
      IF ( r < eps ) CYCLE
      END DO
      IF ( icond \leq 0 .OR. eps > 2 ) EXIT
    END DO interno
  END DO esterno
```







DO implicito (utile nelle operazioni di I/O):

Sintassi:

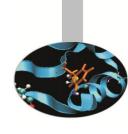
```
READ (unità, formato) (val(i), i=inizio, fine, step)
WRITE (unità, formato) (val(i), i=inizio, fine, step)
```

```
WRITE (*,10) ( elenco(i), i=1,10)

10 FORMAT ("elenco= ", 10F8.5)
```







Il costrutto FORALL

Questo costrutto permette di esprimere più efficacemente che con i blocchi DO le operazioni da effettuarsi su vettori e matrici.

Sintassi:

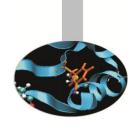
```
FORALL (i=m1:n1:k1,...,j=m2:n2:k2, MASK)
    istruzioni
END FORALL
```

FORALL con una sola istruzione:

```
FORALL (i=m1:n1:k1,...,j=m2:n2:k2, MASK) & x(i,...,j) = espressione
```







Il costrutto FORALL

Contrariamente allo spirito del Fortran 90 con il costrutto FORALL vettori e matrici sono viste ancora come insiemi di elementi.

```
FORALL (i=1:n) a(i,i)=i

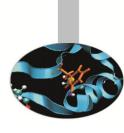
FORALL (i=1:n,j=1:n,y(i,j)/=0 .AND. i/=j) &
    x(i,j)=1.0/y(i,j)

FORALL (i=1:n)
    a(i,i)=i
    b(i)=i*i
    END FORALL
```





Esercizi



- 1. Scrivere un programma che stampa il maggiore tra due numeri interi.
- 2. Scrivere un programma per la classificazione dei triangoli (equilatero, isoscele, scaleno) facendo uso del costrutto IF.
- 3. Calcolo delle soluzioni di un'equazione di secondo grado.
- 4. Scrivere un programma contenente un ciclo DO che legge numeri reali da input, salta i numeri negativi, si interrompe se legge zero, somma la radice quadrata dei numeri positivi (usare EXIT e CYCLE).





Esercizi



- 5. Scrivere un programma che, dato un numero intero n, calcoli i valori della tavola pitagorica da 1 a n, stampando un prodotto per riga.
- 6. Scrivere un programma contenente un costrutto CASE che calcola il numero di giorni di un dato mese (leggere mese e anno).
- 7. Scrivere un programma che, dato un giorno, determina la data del giorno successivo.





Esercizi



- 8. Scrivere un programma che converte il testo da maiuscolo in minuscolo e viceversa.
- 9. Conversione da numero decimale a numero romano: usando il costrutto SELECT CASE, scrivere un programma che operi la conversione in numeri romani dei numeri compresi tra 0 e 999. Suggerimento: salvare il numero romano come stringa di caratteri.

